

Le strade del risparmio gestito

I migliori fondi specializzati sui mercati azionari emergenti Dati in euro al 15 ottobre 2019

| Nome del fondo | Società di gestione | Morningstar Rating | Rendimento % 2019 | Rendimento %* | Spese correnti % |
|--|--|--------------------|-------------------|---------------|------------------|
| JPM Emerging markets equity | JPMorgan Asset Management (Europe) | 5 | 23,69 | 9,55 | 2,56 |
| Fidelity emerging markets focus | Fidelity (FIL Inv Mgmt Lux) | 5 | 23,12 | 11,10 | 1,94 |
| Threadneedle Global em equity | Threadneedle Investment Services | 3 | 22,56 | 4,42 | 1,67 |
| Fidelity Emerging markets | Fidelity (FIL Inv Mgmt Lux) | 5 | 21,39 | 7,35 | 1,93 |
| Nordea 1 - Emerging markets focus equity | Nordea Investment Funds | 4 | 21,06 | 8,16 | 2,58 |
| Schroder ISF Gib em opportunities | Schroder Investment Management (Europe) | 4 | 20,86 | 8,97 | 2,47 |
| Nordea 1 - Emerging stars equity | Nordea Investment Funds | 3 | 20,69 | 7,58 | 2,59 |
| Capital Group New world | Capital International Management Company | nd | 20,49 | nd | 2,55 |
| Threadneedle(Lux) Global mm mkt eq. | Threadneedle Management Luxembourg | 2 | 20,38 | 3,20 | 2,55 |
| Schroder ISF Em markets eq. alpha | Schroder Investment Management (Europe) | nd | 20,05 | nd | 2,02 |
| MS INVF Emerging leaders equity | MSIM Fund Management (Ireland) | 3 | 19,82 | 3,67 | 2,89 |
| AB Emerging markets growth | AllianceBernstein (Luxembourg) | 3 | 19,77 | 2,84 | 2,47 |
| GS Emerging markets eq Esg base | Goldman Sachs Asset Management Global Services | nd | 19,49 | nd | 2,25 |
| Wells Fargo (Lux) WF Em. Eq. | Wells Fargo Asset Management Luxembourg | 4 | 19,41 | 6,18 | 2,12 |
| Manulife Gbl emerging markets eq. | Manulife Investment Management (Ireland) | 4 | 19,29 | 8,38 | 1,05 |
| Categoria Global emerging markets** | | | 12,33 | 4,75 | |

Fonte: Morningstar Direct *a 3 anni **valori medi

Testa a testa

Borse Mondiali (Msci World) — Borse Emergenti (Msci Emerging market) base 2018=100



Arriva la riscossa degli Emergenti?

Le Borse delle nuove economie hanno reso meno dell'1% in dieci anni contro il 6% delle Piazze sviluppate
Ma ora, con Wall Street ai massimi e il nuovo trend espansivo, il vento potrebbe girare a loro favore

di **Pieremilio Gadda**

Molte economie in via di sviluppo traggono dai flussi commerciali la linfa vitale per continuare a crescere. Inevitabilmente sono più vulnerabili di altre alla guerra commerciale che da oltre 18 mesi offusca la traiettoria del Pil globale. Non è un caso se anche nel 2019 i listini dei Paesi emergenti abbiano perso terreno rispetto ai mercati sviluppati, trainati da Wall Street: l'Msci emerging markets guadagna sei punti percentuali da inizio anno, un risultato mediocre se paragonato al 16% messo a segno dall'Msci world. E del resto questa sotto-performance è un tema persistente degli ultimi 10 anni, con le piazze sviluppate capaci di consegnare nel periodo un rendimento medio annuo del 6,6%, contro il misero 0,6% degli emerging markets.

Ora, con la Borsa americana tornata

Giganti

Xi Jinping, presidente della Repubblica popolare cinese, in guerra con Trump



vicina ai massimi, e le valutazioni di alcuni segmenti di nuovo sotto i riflettori, vale la pena chiedersi se ci siano le condizioni per un vivace recupero del blocco emergente. «Il rallentamento dell'economia globale sembra già trovare piena espressione nei prezzi di molte classi di attivo. Questo è vero, a maggior ragione, per i mercati emergenti legati all'andamento delle commodity», precisa **Tim Love**, responsabile emerging markets equity di Gam.

Se il mondo galleggia sull'attuale livello di crescita, positiva benché in frenata, non ci dovrebbero quindi essere battute d'arresto. «Le valutazioni dei mercati emergenti sono già molto attraenti rispetto a quelle del mondo sviluppato», ribadisce Love, benché con alcune divergenze significative: i settori difensivi sono (consumi di base, cura della salute) molto più cari, infatti, rispetto ai ciclici (energia, real estate, finanza e materiali di base). In ogni caso, perché si materializzi un forte rimbalzo dei listini meno sviluppati, che consenta di riaggiuntare

i mercati sviluppati, serve un innesco. E non uno qualsiasi: «Il biglietto verde deve terminare la sua fase di apprezzamento. Questo segnerà un'importante rotazione dei portafogli a favore degli emergenti, sostenuto da enormi flussi in entrata — profetizza Love —. Vale la pena ricordare che l'ultimo periodo di marcata sovraper-

formance degli emergenti risale al 2004-2008, in concomitanza con una fase di relativa debolezza della valuta Usa». Sono molte le variabili che condizionano il movimento delle divise. Negli ultimi due anni il dollaro index, che esprime la dinamica della divisa americana rispetto a un paniere di valute internazionali, ha guadagnato

quasi il 10%. «Oggi il biglietto verde appare un po' caro. Non è chiaro quale sia la sua traiettoria, ma la sensazione è che non sia destinato a restare un elemento di disturbo per gli emergenti», chiosa Manuel Pozzi, direttore degli investimenti di M&G Investments. Intanto i listini meno sviluppati stanno tornando prepotente-

mente nei radar degli operatori. Secondo il sondaggio mensile condotto da Bank of America Merrill Lynch su 230 grandi gestori di fondi, riconducibili a 620 miliardi di dollari di masse a livello globale, il 30% degli investitori prevede che le azioni dei Paesi emergenti saranno i campioni di performance dei prossimi 10 anni, seguiti da Usa (22% dei rispondenti), Cina (17%) ed Europa (15%). A supporto di un parziale riposizionamento a favore dei Paesi meno sviluppati giocherebbero altri due fattori: da un lato, osserva Pozzi, molte economie hanno fondamentali più solidi rispetto al periodo 2013-2015.

L'altro fattore

E poi c'è la politica monetaria: il fatto che la Fed sia tornata a battere il tasto degli stimoli espansivi, seguita dalla Bce, mette le autorità monetarie dei Paesi emergenti nelle condizioni di assumere a loro volta un atteggiamento più accomodante: nell'ultimo mese, infatti, in 10 hanno tagliato i tassi e il numero raddoppia se si considera l'ultimo semestre. Quali sono le idee d'investimento favorite dai gestori emergenti in questa fase? «I nostri principali sovrappesi sono su Russia, Brasile, Cina e India. Anche alcune delle nuove frontiere, come Vietnam e Romania sono attraenti», sintetizza Love, precisando che «i prezzi del mercato azionario cinese e indiano riflettono un eccesso di negatività. Non scontano i progetti di riforma in atto nei due Paesi. La nostra preferenza va all'e-commerce cinese e al mercato delle azioni di classe A (titoli di società della Cina continentale quotate a Shanghai e Shenzhen e denominati in renminbi ndr), mentre in India privilegiamo il settore delle infrastrutture e il comparto finanziario statale». Rimane da sciogliere il nodo delle tensioni commerciali. Il 43% degli investitori interpellati da BofA ML nel suo sondaggio è ormai convinto che la guerra dei dazi tra Usa e Cina sia la «nuova normalità», contro il 36% di chi si aspetta una soluzione entro le presidenziali Usa del 2020. Finché dura, la trade war continuerà a zavorrare i tentati sprint del mondo emergente.



Threadneedle (Lux) European Strategic Bond Fund

Approccio strategico. Consistente per natura.

Columbia Threadneedle Investments aiuta gli investitori nella ricerca di una soluzione nel reddito fisso europeo.

- La ricerca fondamentale ci permette di identificare le migliori opportunità offerte dalle obbligazioni sovrane e societarie dei principali mercati europei
- L'allocazione strategica si focalizza sulle aree che offrono le possibilità più interessanti, mantenendo attiva la gestione della duration e del rischio di credito
- L'approccio d'investimento flessibile ci consente di adeguare il posizionamento del portafoglio lungo l'intero ciclo di mercato
- L'obiettivo del nostro team di specialisti è di generare nel lungo termine solidi rendimenti corretti per il rischio

columbiathreadneedle.it

**COLUMBIA
THREADNEEDLE**
INVESTMENTS

Il vostro successo. La nostra priorità.

Informazioni importanti. Prima della sottoscrizione, leggere il Prospetto e le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID). Le performance passate non sono garanzia dei risultati futuri e vi è il rischio di perdere il capitale investito. Le performance conseguite in passato non costituiscono un'indicazione di analoghi rendimenti futuri. Il valore degli investimenti e il rendimento che ne deriva possono diminuire così come aumentare ed un investitore potrebbe non recuperare la somma investita. Threadneedle (Lux) European Strategic Bond Fund è un comparto di Threadneedle (Lux), società d'investimento a capitale variabile (Société d'investissement à capital variable, o "SICAV") costituita secondo le leggi del Grand Ducato di Lussemburgo. Le emissioni, i riscatti e le conversioni delle diverse classi di azioni sono effettuati dalla SICAV. La società di gestione di Threadneedle (Lux) è Threadneedle Management Luxembourg S.A., che è coadiuvata da Threadneedle Asset Management Ltd. e/o da società di subgestione selezionate. Questo materiale è a titolo informativo e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di titoli o altri strumenti finanziari e non è volto ad offrire consigli o servizi di investimento. Le sottoscrizioni di un comparto devono essere effettuate unicamente in base al Prospetto informativo, ovvero alle Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) e all'ultima relazione annuale o periodica, che possono essere richiesti gratuitamente presso il vostro consulente finanziario. Gli investitori dovrebbero prendere visione della sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto per conoscere il rischio applicabile all'investimento per ciascun fondo. La documentazione summenzionata e i KIID sono disponibili in Inglese, Francese, Tedesco, Portoghese, Italiano, Spagnolo e Olandese (si prega di notare che il Prospetto non è disponibile in Olandese). I documenti possono essere ottenuti gratuitamente su richiesta scrivendo alla società di gestione in 44, rue de la Vallée, L-2661, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, rivolgendosi all'International Financial Data Services (Luxembourg) S.A., 47, avenue John F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo oppure sul sito internet della società www.columbiathreadneedle.it all'interno della sezione chiamata "Documenti legali". Emesso da Threadneedle Management Luxembourg S.A. registrata presso il Registre de Commerce et des Sociétés (Lussemburgo), Registered No. B 110242 44, rue de la Vallée, L-2661 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo. Columbia Threadneedle Investments è il marchio globale di gruppo delle società Columbia e Threadneedle. columbiathreadneedle.it 01.19 | J28863 | 2387422